



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

Rimini 09.07.2009

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

Come ha fatto il Mercatone Uno ad aver già costruito una struttura di 4.500mq vicino ad IKEA, se ha presentato istanza di trasferimento al Comune di Rimini per un complesso di 1.496mq con relativo progetto planivolumetrico solo il 25 maggio 2009?

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

considerato che il Comune di Rimini, ha approvato una Variante al P.R.G., riguardante il Centro Agro Alimentare Riminese, nella quale si prevede, oltre all'insediamento di una sede dell'Ikea, come grande struttura di vendita di livello superiore, di circa 16.000mq di Superficie Utile, **anche la possibilità di trasferire**, nelle restanti Unità di Attuazione private, **strutture di vendita al dettaglio di prodotti non alimentari esistenti nella Provincia** fino alla concorrenza del 15% della SU totale realizzabile nel CAAR escludendo le U.A. 4 e 7 e nel limite di una sola struttura di vendita al dettaglio per ciascuna U.A.;

che non sono ammessi gli esercizi di vicinato;

che il trasferimento nei comparti interessati delle superfici commerciali al dettaglio di attività esistenti esterne al territorio del Comune di Rimini sarà oggetto di un accordo fra i Comuni in sede di conferenza dei Sindaci,

preso atto che la Società M. Cinque Srl, all'insegna "Mercatone Uno", è titolare sul territorio del Comune di Coriano di n. 4 autorizzazioni di esercizi di commercio al dettaglio a tutt'oggi in attività, segnatamente:

- 1) Autorizzazione n. 167 del 15 gennaio 1987 con locali ubicati in via Ausa n. 16 su una superficie di mq 4.395,00;
- 2) Autorizzazione n. 251 del 18 febbraio 1993 con locali ubicati in via Ausa n. 18 su una superficie di mq 1.496,00;
- 3) Autorizzazione n. 282 de 18 marzo 1994 con locali ubicati in via Ausa n. 14 su una superficie di mq 396,00 (rilascio a seguito di acquisto con accorpamento di due esercizi e conseguente trasferimento nei suddetti locali);
- 4) Autorizzazione n. 396 de 22 aprile 1999 con locali ubicati in via Ausa n. 18 su una superficie di mq 820,00 (rilascio a seguito di acquisto con accorpamento di due esercizi e conseguente trasferimento nei suddetti locali);



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

preso atto altresì che la suddetta società ha presentato istanza presso il Comune di Rimini, **acquisita in data 25/05/2009** con prot. N. 84645, **per trasferire nell'area del CAAR una medio – piccola struttura di vendita non alimentare avente superficie di vendita pari a mq. 1496, e che nel contempo** la società medesima **ha depositato** presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Rimini **il progetto planivolumetrico** che le vigenti norme di attuazione del piano Particolareggiato per il CAAR impongono di redigere al fine di delineare nel dettaglio l'assetto urbanistico-edilizio dei comparti interessati, dal momento che, peraltro, **l'approvazione del planivolumetrico è condizione necessaria per poter depositare successivamente l'istanza di permesso di costruire**, finalizzata alla materiale esecuzione delle opere edilizie e dei relativi standards urbanistici;

chiede

- 1) com'è possibile che vicino ad IKEA sia già avvenuta la costruzione di un edificio con il marchio Mercatone Uno, se la società M. Cinque S.r.l., titolare del già citato marchio, ha presentato istanza al Comune di Rimini per trasferire una struttura medio piccola di vendita non alimentare di 1.496mq ed ha depositato presso gli uffici competenti il progetto planivolumetrico solo il 25 maggio 2009;
- 2) come si contempla che la suddetta società abbia già costruito e dichiarato pubblicamente che vicino ad IKEA aprirà una struttura di 4.500mq di superficie di vendita, cioè una grande struttura di vendita, e poi al Comune di Rimini ha presentato istanza per il trasferimento di una struttura medio piccola di 1.496mq;
- 3) se insieme alla comunicazione del 25 maggio 2009, la società M.Cinque S.r.l. ha presentato anche un atto d'impegno d'obbligo tra la società e lo stesso Comune, così come previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.344 del 2002 nella quale si evidenzia che nella suddetta struttura verrà venduta merce ingombrante e quale quota della superficie di vendita sarà oggetto esclusivamente per il commercio di questa tipologia di merce;
- 4) con quali modalità, nel Regolamento Edilizio Comunale, viene regolamentata la divisione all'interno degli esercizi commerciali tra la superficie di vendita in parte occupata esclusivamente per il commercio di merce ingombrante e in parte per il commercio di merce non ingombrante.

Il Consigliere Comunale
Gioenzo Renzi